

## San Francesco di Paola

La chiesa è ubicata nell'omonima piazza. Costruita assieme all'annesso monastero benedettino nel 1531, venne demolita nel 1699 e ricostruita nella prima metà del secolo XVIII (1724) dall'architetto trapanese Giovanni Biagio Amico. Discreta all'esterno, presenta all'interno una navata unica, con copertura a botte ed altari laterali poco incassati. In una nicchia della sacrestia è presente una statua in creta di San Francesco di Paola del 1607, che secondo la leggenda emise gocce di sudore (*"guttas sudoris emisit"*) dal volto e dalle mani, nel momento stesso della prima scossa di terremoto che si verificò in quell'anno. Il prodigio si ripeté più volte alla presenza non solo di religiosi ma anche di una moltitudine di cittadini. I senatori raccolsero le prove dell'accaduto e, come ci dice Salvatore Accardi, venne redatta una dettagliata relazione in cui intervennero a testimoniare 59 persone: i senatori, il capitano di giustizia, il prefetto, l'arciprete della chiesa di San Pietro, alcuni patrizi e trentadue tra sacerdoti, clerici e diaconi.

Custodisce una splendida tela di Pietro Novelli raffigurante San Benedetto da Norcia che distribuisce la regola. Vi si trova inoltre il sepolcro del patrizio trapanese Stefano Fardella di Mokarta, deceduto il 31 agosto 1791 alla bella età (per quell'epoca) di 91 anni, che molto si dedicò al sostentamento dei poveri ed al restauro della chiesa stessa. San Francesco di Paola (*Santu Patri*) si può considerare dopo Sant'Alberto il santo più venerato dai trapanesi, e ad esso è dedicata una processione solenne.





**Immagini da Internet**